

UNTITLED (W), 2023

Carolina Papetti presenta *UNTITLED (W)*, un'installazione minimale e stranamente familiare. Delicata ma velatamente allarmante.

Al centro dell'attenzione della ricerca e dell'opera è una scelta di oggetti già usati. Questi oggetti, apparentemente alla fine della loro vita utile, catturano l'essenza degli spiriti e dei ricordi intrecciati con le vite che hanno interagito con loro, creando possibilità altre di intimità, significato ed interazione-attraverso un processo di alterazione ed integrazione di altri materiali con gli oggetti stessi.

L'installazione intreccia l'essenza del simbolismo aviario in relazione all'architettura e alla psicoanalisi *lacaniana*. Attraverso questa esplorazione, viene portata in primo piano la delicata interazione tra natura e costrutti artificiali. Gli spettatori sono invitati a contemplare il delicato equilibrio tra i nostri ambienti costruiti e gli sconfinati regni dell'immaginazione ed intuizione, dove sogni e visioni architettoniche si fondono in una inconsueta unione. All'interno di questo spazio, l'artista sfrutta la natura non neutra dello spazio dato, consentendo la coesistenza di molteplici temporalità ed arricchendo ulteriormente la narrazione intessuta all'interno dell'opera.

[In questa fase l'opera viene presentata in due spazi, scomposta tra Via Farini 35 e l'Archivio di VIAFARINI presso la Fabbrica del Vapore]

you move until you meet the corner
a whiplash of broken images awaits you
and then
words stuck in the hair and eyes dried by tears
do you already understand?
I see you counting your teeth.
It always happens so soon with you
Always
Always, ever since you turned around.
Where do you keep your secrets?
Maybe you already told me,
but - did you want to?
transparent saliva cries to the floor and turns grey
like that night without sky
and no answers
apart from the only one.
What do you remember?
